

al Signor Sindaco  
del Comune di Verona

e, p.c. ai Signori

[luciano\\_ortolani@comune.verona.it](mailto:luciano_ortolani@comune.verona.it)

[sabrina\\_nicolini@comune.verona.it](mailto:sabrina_nicolini@comune.verona.it)

[jessica\\_mori@comune.verona.it](mailto:jessica_mori@comune.verona.it)

oggetto: **Concorso “Parco Urbano di Verona Sud”**

Egr. Signor Sindaco

Il giorno 08/10/2008 ho ricevuto una email con la quale la Segreteria del Concorso in oggetto mi ha comunicato che con determinazione dirigenziale n° 4887 del 09/09/2008 detto Concorso, bandito dalla precedente Amministrazione Comunale in data 07/03/2007, veniva ora annullato.

La ingarbugliata comunicazione ricorda inoltre che **“la decisione di annullamento**, che fa seguito al provvedimento di sospensione adottato in conformità alle indicazioni della Giunta Comunale del 18 luglio 2007”,... è stata disposta in via di autotutela” e perché si è “configurato un preciso interesse pubblico all’annullamento della procedura concorsuale in oggetto”.

**Con la presente, nel ricordarLe che:**

1. il Bando di Concorso è una sorta di contratto tra due parti in cui l’una chiede all’altra di lavorare gratuitamente per qualche mese, promettendo una possibile ma non certa ricompensa finale; l’altra, partecipando, accetta la sfida spinta dall’interesse per il problema in esame, dall’amore per la ricerca e nella speranza che la giuria ritenga il suo progetto meritevole di un qualche premio;
2. il provvedimento di sospensione ( a tempo indeterminato!!!)è stato preso il 18/07/2007, a pochi giorni dalla data ultima di consegna degli elaborati (27/07/2007) quando il lavoro dei concorrenti era alla stretta finale!!!;
3. tenendo conto di ciò, è naturale che il concorrente, nel caso concreto, da un lato trovi a dir poco sconveniente che il Banditore decida di agire unilateralmente in forme e modi non contemplati dal Contratto da lui stesso redatto, e dall’altro si incavoli per dover buttare al vento mesi di lavoro e per non sapere né quando il Concorso potrà giungere alla conclusione nè se, nella eventualità che il Banditore decida di ‘sospendere’ il periodo di sospensione, sarà ancora in grado di riprendere il lavoro o se invece dovrà rinunciare a parteciparvi per sopraggiunti altri e diversi impegni professionali ;
4. i promessi aggiornamenti sullo “stato dei procedimenti” non ci sono mai stati;
5. al di là delle questioni di “autotutela” e di “preciso interesse pubblico” questa Amministrazione non si è preoccupata di escogitare qualcosa, ( invitare tutti i partecipanti ad una cena di riconciliazione? mandare una lettera con due parole di civiltà come risarcimento morale per chi ha avuto la malaugurata sorte di trovarsi invischiato in una faccenda dai contorni non propriamente specchiati?);
6. io sono stato uno dei partecipanti al Concorso da Voi bandito;

**Le chiedo**

**di usare la cortesia di dare disposizioni perché mi venga riconosciuto un compenso di €5000,00 quale rimborso spese per l’attività che il mio studio ha svolto per vostro conto nel periodo maggio-luglio 2007. Chiedo inoltre che tale importo mi sia dato sotto forma di buoni acquisto da usare nelle librerie veronesi, entro un ragionevole arco di tempo .**

Mi auguro che transazioni analoghe vengano fatte anche con tutti gli altri sfortunati concorrenti.

In attesa di una Sua risposta, Le invio cordiali saluti

Con osservanza

firma  
Adriano Mason

Verona 20 Ottobre 2008

